

Chirurgo estetico di gran successo ha la terza media

COSTANZA CAVALLI → a pagina 14

Il truffatore emigrato in Romania: scoperto dalla stampa locale

Il falso chirurgo estetico aveva solo la terza media

Smascherato un 39enne veneziano: si faceva chiamare Matthew Mode. Nel 2011 era stato condannato in Italia

COSTANZA CAVALLI

■ Matthew Mode sembra lo pseudonimo di un aspirante cantante in crisi adolescenziale, e invece a darselo è stato un quarantenne, sedicente luminare e chirurgo plastico che millantava studi ed esperienze in mezzo mondo, dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Questo tale, da oltre un anno, era un finto "cervello in fuga" che operava con falsi titoli in quattro strutture ospedaliere a Bucarest, capitale della Romania: Euromedical, Prestige, MH Medical Group e Monza. Quest'ultima clinica è privata, è una delle più prestigiose del Paese e una delle più costose: ha un fatturato di oltre 20 milioni e ogni paziente sborsa in media oltre 7mila euro. La struttura si sarebbe difesa dicendo che l'uomo ha eseguito un solo intervento nel dicembre scorso, e si starebbe preparando per fargli causa.

Il truffatore in questione è Matteo Politi, veneziano, classe 1980, e in tasca ha solo la licenza media. L'avevano sgamato già nove anni fa, quando c'aveva provato in Italia: «Tentò di iscriversi all'Ordine dei medici di Venezia nel maggio del 2010 attraverso l'autocertificazione», racconta **Giovanni Leoni**, vicepresidente di FNOM-CeO, la Federazione nazionale degli ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Politi, dopo aver fatto il dipendente in un autonomo, aveva aperto un

centro estetico, aveva lavorato in case di cura nel bresciano, all'Ospedale "Orlandi" di Bussolengo e al Pronto Soccorso di Isola della Scala, in provincia di Verona.

Una volta scoperto, nel 2011, aveva patteggiato, al Tribunale di Verona, una pena di un anno e mezzo di carcere per falso e sostituzione di persona: aveva infatti rubato l'identità a un suo omonimo cardiologo di Modena, Luigi Vincenzo Politi, e si era spacciato per lui, falsificando carta d'identità, tesserino medico e diplomi.

Ma l'ostinazione può molto, e Politi ha deciso di spostare l'attività, e l'intoppo, altrove. Il quotidiano romeno *Libertatea* ha rivelato le deficienze del nostro compatriota: le infermiere che lavoravano con lui erano sorprese di veder lavorare così goffamente uno che vantava studi, e titoli, della John Hopkins University School of Medicine (da vent'anni ritenuto il miglior ospedale d'America) e dell'UPMC Presbyterian Shadyside Hospital di Pittsburgh. Ma non solo: Politi aveva ottenuto un'autorizzazione dalla Direzione Salute Pubblica di Bucarest, basata su un falso diploma della facoltà di Medicina di Pristina, la capitale del Kosovo.

Le infermiere hanno

dichiarato ai giornalisti romeni che Politi aveva difficoltà anche nel lavarsi le mani correttamente prima di un intervento, come impongono i protocolli

medici, o a infilarsi i guanti da chirurgo. Secondo un'altra testimonianza, infine, il "medico" avrebbe compiuto un intervento di mastoplastica in quattro ore invece che in una sola. La Direzione dell'ospedale ha aperto un'inchiesta interna e ha scoperto che Politi avrebbe avuto un complice negli uffici statali, che gli avrebbe passato un timbro, quello della facoltà di Medicina di Pristina, per creare il documento che gli ha conferito il permesso di operare.

«Per quanto ci riguarda», ha dichiarato Leoni, «le problematiche derivano dalla possibilità, legale, di produrre autocertificazioni: sta poi alle istituzioni, prima di procedere all'iscrizione all'Ordine, verificare la veridicità delle dichiarazioni attraverso le università che hanno conferito la laurea. E con la tecnologia che abbiamo a disposizione non dovrebbe più essere una difficoltà. L'autocertificazione è una facilitazione amministrativa ma può dare adito a falsi in atto pubblico», continua il vicepresidente, «per questo bisogna prestare un'attenzione maggiore: l'abuso della professione medica può diventare solo un dettaglio in confronto al danno biologico che i pazienti potrebbero subire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La falsa tessera dell'Ordine dei medici intestata al 39enne veneziano Matteo Politi

